
Genfest 2018: oltre muri e confini

Autore: Stefania Tanesini

Fonte: Città Nuova

All'incontro mondiale dei giovani dei Focolari a Manila (Filippine) si parlerà di respingimenti e frontiere personali, sociali, politiche e come superarle. L'evento, che si svolgerà dal 6 all'8 luglio prossimi, sarà trasmesso in diretta streaming.

Non è facile, in tempi in cui prevale il ripiegamento sui problemi (e gli egoismi?) nazionali e personali, proporre un discorso controcorrente. Non è facile, ancora di più, offrire una proposta sfidante direttamente ai giovani di tutte le nazionalità, culture e stili di vita. Il Genfest ci prova, partendo da alcuni termini che risuonano continuamente nelle cronache di questi giorni, in tutti i continenti. **Difesa dei confini, respingimenti forzati, alleanze di stati per proteggere identità nazionali ed economie, quote umane per il controllo dei flussi migratori.** Cosa c'è dietro quelle che sono diventate le **parole-chiave** della comunicazione pubblica e privata? «Spesso è la paura la madre di ogni steccato e atteggiamento protezionistico – spiega [Maria Voce](#), presidente dei [Focolari](#) –. Eppure per i giovani questa non sembra essere la soluzione definitiva. Credono invece che **i confini siano orizzonti, punti di partenza, diversità di cui arricchirsi**». È per questo che **i giovani dei Focolari hanno scelto per il loro prossimo evento mondiale che si terrà a Manila dal 6 all'8 luglio** prossimi, il grande tema dei **confini**, come dice il titolo *Beyond all borders* (oltre ogni confine). Invitano a un coraggioso cambio di prospettiva con cui guardare popoli, culture ed economie; un capovolgimento necessario, dicono, in questi tempi di esasperazione dei particolarismi e chiusure sociali. Nato nel 1973 da un'idea di [Chiara Lubich](#), fondatrice dei Focolari, il Genfest giunge quest'anno alla sua undicesima edizione e **per la prima volta si terrà fuori dall'Europa, nella capitale filippina. Attesi 6 mila giovani** da tutto il mondo, dai 18 ai 30 anni, mentre altre migliaia parteciperanno alle **23 edizioni locali**. «**Abbiamo scelto l'Asia** perché nel mondo sei giovani su dieci vivono lì – spiega Kiara Lauren, filippina, dei **Giovani per un Mondo Unito** dei Focolari, promotori dell'evento –. Nonostante i problemi e il divario socio-economico, questo continente parla al mondo di speranza e voglia di cambiamento. Non ci riconosciamo in questo contesto geo-politico internazionale che spesso sacrifica popoli interi per favorire una élite. Vogliamo portare i singoli e le nazioni a guardare fuori dal proprio perimetro personale, culturale, religioso, politico, per incontrare gli altri e lasciarsi contaminare dalla diversità. **Il Genfest sarà un laboratorio unico al mondo:** chi entrerà troverà gli strumenti per operare un cambio in sé stesso e nel proprio ambiente, per passare – come ha invitato recentemente papa Francesco a Loppiano – “dall'io al noi”». **Il programma: condividere e lavorare** Largo spazio avranno le **testimonianze**: l'impegno congiunto di giovani statunitensi e messicani sulla frontiera dei loro paesi, gesti di aiuto e riconciliazione in situazioni di conflitto in Africa e Medio Oriente, attività di supporto alla popolazione in campi profughi e accoglienza nelle città, l'impegno per un nuovo modo di fare politica, il dialogo tra religioni diverse, ecc. Nel pomeriggio del 7 luglio il Genfest proporrà l'azione **Hands for Humanity**: i ragazzi potranno scegliere tra 12 attività di solidarietà, accoglienza e riqualificazione urbana da svolgere in diversi punti di Manila. Lo scopo è sperimentare che i piccoli gesti possono cambiare la realtà, oltre a raccogliere idee esportabili e imitabili nei propri Paesi. **ExpLo e Forum: imparare e sperimentare la pace** C'è poi la **Explo**, acronimo composto dalle parole “Exposition” e “Exploration”: si tratta di una mostra interattiva che conduce il visitatore attraverso un'esperienza sensoriale immersiva nella storia dell'umanità, raccontata dalla prospettiva della fraternità universale: «Non dunque la storia come la conosciamo – racconta Erika Ivacson, artista ungherese curatrice della mostra –, fatta di guerre, conquiste, armistizi. Racconteremo invece ciò che ha permesso all'umanità di progredire dal punto di vista della pace, dell'amicizia tra persone, popoli e culture. L'ultima tappa sarà interamente dedicata alla domanda: e io cosa posso fare?». Saranno ben **110 i forum e i workshop** su temi

chiave per la costruzione di società aperte e solidali: dalle tecniche di pulizia urbana e cura del territorio alle forme di impresa sociale, dalla gestione dei conflitti personali e politici all'uso dei social media per la pace, e molto altro. **Per seguire il Genfest** Sarà possibile seguire la **diretta streaming** – trasmessa in inglese e con traduzioni in francese, italiano, portoghese e spagnolo –, attraverso il sito dei Giovani per un Mondo Unito: <http://www.y4uw.org/live> **Orari** diretta streaming (ora di Manila, UTC/GMT +8 ore): >> 6 luglio: 16-18:30 e 20-21:45 >> 7 luglio: 17:45-18:45 e 20-21:45 >> 8 luglio: 10:30-13 I **social** della manifestazione: Facebook: www.facebook.com/genfest/ o @genfest Twitter: https://twitter.com/genfest_en o @genfest_en Instagram: www.instagram.com/genfest.official/ Youtube: genfest-official or <https://www.youtube.com/c/GenfestOfficial> **Per approfondire:** [Programma del Genfest](#) [Scheda Giovani per Un Mondo Unito](#) [Scheda Genfest a Manila](#) [Scheda Cosa sono i Genfest](#) **Ufficio Stampa: Stefania Tanesini** Cell. +63 9664661016 Whatsapp +39 338 5658244 stefania.tanesini@focolare.org